



CORTE DEI CONTI

SEGRETARIATO GENERALE DIREZIONE GENERALE GESTIONE AFFARI GENERALI

IL DIRIGENTE GENERALE

DETERMINA A CONTRARRE PER L’AFFIDAMENTO, AI SENSI DELL’ART. 36, COMMA 2, LETT. A) DEL D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I., DEL SERVIZIO DI CONSULENZA SPECIALISTICA E DI POTENZIAMENTO DEGLI STRUMENTI DI ANALISI ECONOMICO FINANZIARI PER IL MONITORAGGIO SULLO STATO DI ATTUAZIONE E SUGLI IMPATTI ECONOMICI-FINANZIARI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA.

CIG: 91050160E6

VISTO l'art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e s.m.i. che attribuisce al Ministero dell'economia e delle finanze, già Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, la competenza a stipulare, per conto delle amministrazioni dello Stato e nel rispetto della vigente normativa in materia di procedure ad evidenza pubblica e di scelta del contraente, convenzioni per la fornitura di beni e servizi;

VISTO il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., con particolare riguardo all’articolo 4, comma 2, secondo cui *“ai dirigenti spetta l’adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l’amministrazione verso l’esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo”*;

VISTO il Regolamento autonomo di amministrazione e contabilità della Corte dei conti adottato con delibera n. 136/CP/2012 in data 31 ottobre 2012, così come modificato con delibera n. 82/CP/2019 in data 8 aprile 2019 e delibera n. 128/CP/2020 in data 12 maggio 2020;

VISTO il d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante il “Codice dei contratti pubblici” e s.m.i.;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”* (pubblicata sulla Gazzetta ufficiale Serie generale n. 310 del 31 dicembre 2021, Suppl. ordinario n. 49);

VISTO il decreto presidenziale n. 283 del 21 dicembre 2021 che approva bilancio di previsione della Corte dei conti per l'esercizio finanziario 2022 e il bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale Serie generale n. 15 del 20 gennaio 2022);

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione per la Corte dei conti 2021-2023, adottato con Provvedimento del Presidente prot. 24 del 30 luglio 2021;

CONSIDERATO CHE, ai sensi dell’art. 7, comma 7 del d. l. n. 77/2021, convertito nella legge del 29 luglio 2021 n. 108, la Corte dei conti *“esercita il controllo sulla gestione di cui all’articolo 3, comma 4, della legge n. 20 del 1994, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l’acquisizione e l’impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR. Tale controllo si informa a criteri di cooperazione e di coordinamento con la Corte dei conti europea, secondo quanto previsto dall’articolo 287, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea. La Corte dei conti, ai sensi dell’articolo 3, comma 6 della legge n. 20 del 1994, riferisce, almeno annualmente, al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR”*;

VISTA la delibera n. 21/SSRRCO/INPR/21, approvata dalle Sezioni Riunite in sede di controllo, nell'ambito della *Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per l'anno 2022* che ha evidenziato, con riferimento all'attività di controllo sopra richiamata, *“Oltre ad una disamina critica di quello che emerge dagli indicatori di output e di outcome elaborati dalla Cabina di regia e di quelli trasmessi alla Commissione europea ai fini del Quadro di valutazione della ripresa e della resilienza, l'obiettivo è quello di selezionare un set di indicatori che potrebbe consentire di esprimere una valutazione dell'efficacia delle misure per il superamento dei limiti che hanno ridotto fino ad ora il potenziale di crescita del Paese. Una analisi per la quale appare indispensabile poter contare sulla disponibilità di modelli di previsione dell'economia italiana (attraverso convenzioni con Centri di ricerca) e competenze adeguate per le analisi statistiche ed econometriche”*;

CONSIDERATO che, per far fronte ai già menzionati e specifici compiti richiesti dalle analisi sul PNRR, sono necessarie competenze econometriche e specialistiche non immediatamente allo stato reperibili all'interno della Corte;

CONSIDERATO che, pertanto, l'aumento delle attività di controllo assegnate alla Corte dei conti rende necessario un potenziamento degli strumenti e dei prodotti di analisi a disposizione della stessa;

DATO ATTO che il Centro Europa Ricerche - CER S.r.l., con sede in Roma, Via Giacomo Carissimi n. 41 (C.F. 05104790588), è un centro studi di economia applicata che analizza, anche attraverso la predisposizione di modelli econometrici, i temi centrali della politica economica italiana ed europea e predispone analisi e previsioni di breve e medio periodo sulle tendenze dell'economia italiana, valutazioni quantitative su provvedimenti di politica economica, studi e ricerche di finanza pubblica, politica tributaria, politica monetaria, politiche sociali, politica industriale, politica ambientale;

CONSIDERATO che il Centro di ricerca sopra richiamato, in ragione della sua specializzazione in attività di ricerca e analisi economico-finanziaria, nonché del possesso di adeguati requisiti di indipendenza, capacità tecnico-professionale ed esperienza nel settore di riferimento, possiede le professionalità tecniche adeguate ad assicurare il servizio richiesto, il cui importo presunto ammonta ad € 50.000,00 (euro cinquantamila/00);

VISTA la nota illustrativa delle Sezioni riunite in sede di controllo che evidenzia le ragioni per cui procedere all'attivazione di una collaborazione con il succitato Centro di Ricerca;

VISTO l'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016, in combinato disposto con il decreto-legge n. 76/2020, convertito in legge n. 120/2020, e modificato dal decreto-legge n. 77/2021, convertito in legge n. 108/2021, che prevede l'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a 139.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di più operatori economici, o, in amministrazione diretta, per i lavori di importo inferiore a 150.000 euro, da parte delle stazioni appaltanti;

VISTO l'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'articolo 1, comma 130 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - (legge di bilancio 2019) secondo cui *“le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione”*;

RITENUTO che - nel rispetto del principio di economicità, congruità, tempestività, correttezza, proporzionalità, adeguatezza e idoneità dell'azione rispetto alle finalità ed all'importo dell'affidamento - è possibile il ricorso alle procedure sottosoglia, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, anche al fine di evitare aggravamenti procedurali;

RILEVATO che la prestazione è reperibile tramite la piattaforma di e-procurement Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), messa a disposizione da Consip S.p.a., che permette di effettuare ordini da catalogo per acquisti sottosoglia di prodotti, servizi o lavori offerti da una pluralità di fornitori, scegliendo quelli che meglio rispondono alle proprie esigenze, attraverso le modalità di ordine diretto d'acquisto (O.d.A.), di richiesta di offerta (R.d.O.) o di trattativa diretta (T.D.);

PRESO ATTO che la su menzionata Società attualmente risulta iscritta nel MePA nell'ambito del Bando "Servizi" - Categoria merceologica "Servizi di supporto specialistici";

RITENUTO, pertanto, di poter procedere all'affidamento del servizio di consulenza specialistica e di potenziamento degli strumenti di analisi economico finanziario per il monitoraggio sullo stato di attuazione e sugli impatti economico-finanziari del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del d. lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. al CER S.r.l. (Centro Europa Ricerche), con sede in Roma, Via Giacomo Carissimi n. 41 (C.F. 05104790588), per un periodo di un anno e per un importo complessivo massimo pari ad € 50.000,00, oltre IVA;

VISTE le Linee Guida n. 3 dell'ANAC, adottate con delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016, recante "*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*";

VISTE le Linee Guida n. 4, di attuazione del d.lgs. n. 50/2016, aggiornate al d. lgs. 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018, recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*";

RILEVATO che per le acquisizioni in argomento non è stato elaborato il Documento unico di valutazione dei rischi da Interferenza (DUVRI) in quanto, per la tipologia del servizio, le prestazioni rientrano nelle ipotesi di cui all'art. 26, comma 3 bis, del D.lgs. 81/2008;

VERIFICATA la disponibilità dei fondi necessari sul capitolo 3300 - piano gestionale 6 del bilancio di previsione della Corte dei conti per l'esercizio in corso;

DATO ATTO dell'avvenuta acquisizione agli atti d'ufficio del codice identificativo di gara, tramite il portale SIMOG dell'ANAC Autorità Nazionale Anticorruzione del CIG: **91050160E6**;

VISTE le disposizioni di cui all'art. 1, comma 32, della legge n. 190/2012, all'art. 3 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e all'articolo 29, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., secondo cui tutti gli atti relativi alle procedure di affidamento devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente";

DETERMINA

1. di dichiarare le premesse parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di procedere all'affidamento del servizio di consulenza specialistica e di potenziamento degli strumenti di analisi economico finanziario per il monitoraggio sullo stato di attuazione e sugli impatti economico-finanziari del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del d. lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. al CER S.r.l. (Centro Europa Ricerche), con sede in Roma, Via Giacomo Carissimi n. 41 (C.F. 05104790588), per un periodo di un anno e per un importo da porre a base di gara massimo pari ad € 50.000,00, oltre IVA;
3. di autorizzare, per quanto in premessa, la relativa spesa per un importo non superiore ad € 50.000,00 (euro cinquantamila/00), oltre IVA, nonché l'imputazione della stessa sul capitolo 3300 - piano gestionale 6, del bilancio di previsione della Corte dei conti per

l'esercizio in corso;

4. di nominare Responsabile unico del procedimento il dott. Giuseppe Volpe, dirigente preposto al Servizio affari amministrativi ed attività negoziali della Corte dei conti;
5. di individuare quali Direttori dell'esecuzione del contratto Lucia Mauta e Roberto Spagnuolo nella loro qualità di funzionari preposti alla Struttura di supporto delle Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti;
6. di pubblicare la presente determinazione sul sito web istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai fini del rispetto degli obblighi di trasparenza amministrativa.

Laura Cicchetti

